



8 MARZO 2021 – ORE 15.00 VERBALE ASSEMBLEA STAKEHOLDER

Sono presenti, per il Consorzio di Bonifica: Serena Stefani (Presidente), Francesco Lisi (Direttore Generale), Paola Saviotti (referente Contratti di Fiume); per le organizzazioni professionali: Raffaello Betti (Coldiretti Arezzo); Giorgio Del Pace (Cia Arezzo), Carolina Gattuso (Confindustria Arezzo), Ilaria Basagni (Confcommercio Arezzo), Sara Ballerini (Confesercenti Arezzo)

Serena Stefani spiega le ragioni della riunione, organizzata dal Consorzio di Bonifica per informare e coinvolgere le organizzazioni professionali nei percorsi partecipativi denominati contratto di fiume, che l'ente intende avviare in provincia di Arezzo. Prosegue illustrando le finalità, l'iter e gli obiettivi che si pone il contratto di fiume, strumento di partecipazione volontario, aperto e inclusivo, che concorre alla definizione e attuazione degli atti di pianificazione e programmazione a livello di bacino e sottobacino idrografico, per una programmazione strategica e negoziata finalizzata alla tutela, alla corretta gestione, alla salvaguardia idrogeologica e alla valorizzazione dei territori fluviali e al loro sviluppo, come legittimati dal dispositivo dell'art. 68 bis del codice dell'ambiente. Fa presente che il loro utilizzo discende dalle direttive quadro europee e che gli stessi possono aspirare a beneficiare delle risorse europee messe a disposizione dal Green Deal Europeo, dalla Programmazione UE 2021-2027 e del Next Generation UE-PNRR- Recovery Fund, anche grazie alla risoluzione adottata all'unanimità in data 18 novembre 2020 dalla VIII commissione Ambiente Territorio e Lavori pubblici che impegna il governo a promuovere maggiormente questo strumento. Ricorda infine l'iter e i requisiti minimi da rispettare per l'attivazione dei Cdf che seguono le indicazioni fornite da uno specifico gruppo di lavoro istituito dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in collaborazione con ISPRA. Termina avanzando le proposte per il territorio aretino dove il Consorzio intende organizzare tre contratti di fiume su altrettanti tratti dell'Arno (in Casentino a partire dalla sorgente, dove ha mosso i primi passi il percorso Casentino H2O; nell'area compresa tra la città di Arezzo e nei comuni limitrofi di Subbiano, Capolona, Castiglion Fibocchi, Laterina Pergine Valdarno e Terranuova Bracciolini dove è in partenza il percorso Abbraccio d'Arno; la valle dall'Arno da Monteverchi a Pelago dove il progetto decollerà a fine anno. Questi tre iniziative partecipative in parte già attivate e in parte da attivare andranno a confluire nel Contratto di Fiume Arno, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale di concerto con i Consorzi di Bonifica interessati, ANBI e ANCI Toscana sull'asta dell'Arno dalla sorgente alla foce. Nell'Alto Valdarno inoltre sarà attivata un'esperienza sul Tevere nei comuni di Anghiari, Monterchi, Sansepolcro e Pieve Santo Stefano e sarà ampliata e rafforzata l'esperienza di Civis Chiana, l'unico contratto di fiume già sottoscritto che interessa il Canale Maestro della Chiana. Illustrando rapidamente l'iter fa presente che il primo passo è per tutti l'adesione a un manifesto degli intenti, seguito da momenti di discussione, dibattito, confronto in cui saranno coinvolti tutti i portatori di interesse dei differenti territori, con lo scopo di monitorare criticità e opportunità e su questo lavorare per migliorare, con proposte e azioni condivise e obbligazionali, sicurezza e sviluppo dei territori interessati. Comunica perciò alle organizzazioni professionali l'importanza della loro partecipazione ai tavoli tematici che saranno attivati nelle varie aree.

Lisi: approfondisce il tema delle opportunità offerte dallo strumento del contratto di fiume per intercettare risorse da investire nello sviluppo e nella sicurezza del territorio.

Del Pace e Basagni: ringraziano e dichiarano la disponibilità delle rispettive organizzazioni a portare un contributo ai tavoli tematici che saranno programmati sui vari territori.

Stefani: conclude invitando le organizzazioni professionali a seguire l'evento in programma il 16 marzo 2021: un workshop organizzato dal Cdf Civis Chiana per valutare le opportunità legate alla creazione un parco agro-fluviale sul territorio che si snoda lungo il canale maestro, un progetto che potrebbe essere esportato anche in altre aree.

Al termine della riunione si concorda che il Consorzio invierà a stretto giro un report della riunione, la presentazione dello strumento "contratto di fiume", l'elenco dei Cdf che l'ente intende promuovere sul territorio Alto Valdarno e un primo calendario dei tavoli tematici che si terranno sui vari territori.